

gioj, fece vela sul Fiume *Baniar* verso *Negara*, Città discosta da *Baniar* più di dugento miglia, ove risiede un Principe, che chiamasi *Sultano di Negara*. Giunto dunque il Capitano poco lungi da essa Città, scoperse il Nemico, ed avanzatosi alquanto, vide in acqua una gran macchina ondeggiante con due coverti, sul più basso de' quali piantati erano due Cannoni di bronzo, e quattro di ferro; ma su il più alto altri cinquanta in circa. I fianchi di questa gran mole erano di una grossezza di ben quattro piedi, fatti di Canne a guisa di Corbe, ed assicurati ottimamente contro gli spari delle armi da fuoco più piccole, e ben difesi ancora contro la grossa Artiglieria.

All'improvviso cominciò il Nemico a far gran fuoco contro gl'Inglese lontani ancora più di un gran tiro di Cannone. Il Capitan *Barre* andava in silenzio avanzando, e giunto che fu a tiro della Macchina, ebbe la buona sorte di rovinare giù dal suo posto col primo sparo un Cannone, e di mandar in aria molta gente nemica. Atteriti da questo colpo i *Baniariti* abbandonarono subito il posto, ed usciti per la porta di dietro della Macchina, che guardava in terra, corsero ad intanarsi ne' loro Boschi. Il Capitano Inglese vedendo, che il Nemico non faceva più fuoco, nè immaginandosi giammai, che si fosse così vergognosamente ritirato, con cautela s'andava avvicinando a quella ondeggiante Fortezza, nella quale vedendo pur alla fine, che neppur un' Uomo si ritrovava, diede ordine a' suoi Soldati di saccheggiarla; ciocchè riuscì loro agevolissimo, perchè non eravi chi facesse la meno-